



XXX Giir di Mont_ I Vincitori

Descrizione

Premana, 29 luglio 2024_ Fin dalle prime ore del mattino la temperatura Ã salita in fretta a Premana, sia che il gradiente fosse in Celsius o che misurasse il livello di emozione e tensione, perchÃ© lâ€™aria che si respirava non era solo caldissima per le temperature torride, ma perchÃ© proprio tutti hanno messo anima e cuore per la ricorrenza della iconica gara di corsa in montagna, la **XXX Giir di Mont**, quest’anno prima tappa italiana della **Valsir World Mountain Running Cup 2024**. E non si potevano festeggiare meglio questi trent’anni, portati benissimo, con il passato, il presente e il futuro della disciplina del mountain running uniti ad omaggiarla, tutti presenti fin dalla partecipatissima cerimonia nella sera di sabato nella piazza centrale del paese della Valsassina. Ieri, 28 luglio, **oltre cinquemila spettatori su tutto il percorso** sono arrivati dalle prime ore del mattino sugli alpeggi a incitare e sostenere **piÃ¹ di 800 atleti provenienti da 18 nazioni** pronti a correre e vincere su uno dei percorsi piÃ¹ duri del panorama internazionale, a detta di tutti, al pari di Zegama-Aizkorri. **E ben seicento sono stati i giovani volontari premanesi** da mesi impegnati nella perfetta riuscita dell’evento e della sua diretta, voluta per coinvolgere il pubblico piÃ¹ lontano.

Giir di Mont 32 Km

La **XXX edizione del Giir di Mont** nella gara regina di 32 km incorona il keniano **Selelo Michael Saoli** atleta Run2gether che chiude in **3h21’02”**. Al primo passaggio all’Alpe Chiarino lâ€™atleta keniota tocca un tempo intermedio incredibile, tanto da far pensare che avrebbe potuto portare via il record del percorso a Petru Mamu e cosÃ¬ anche alla Bocchetta di Larec stacca il secondo di oltre cinque minuti. Ha rallentato e perso grip nella seconda discesa dove il giovane, martellante e dal passo costante **Daniel Pattis**, fin dall’inizio sempre nei primi cinque in testa, lo ha avvicinato pericolosamente. L’atleta dell’Alto Adige lo ha rincorso nella terza e ultima salita e nella discesa poco prima dell’ingresso in Premana dove Ã arrivato quasi a sfiorarlo. Nello stacco del rettilineo finale Saoli ha avuto perÃ² la meglio con una falcata sull’asfalto di cui solo gli atleti della grande madre Africa sono capaci. Appena 7” dopo di lui **con 3h21’09” la medaglia d’argento** meritatissima va a Pattis, che prima volta a Premana, promette di tornare per conquistare qui il primo e piÃ¹ alto gradino. **Terzo lo spagnolo Antonio Martinez PÃ©rez**, fresco del podio nella 50 chilometri alla LUT e della sua grande esperienza, Ã partito con piÃ¹ calma e si Ã mantenuto sempre fra il settimo e il decimo posto, con quasi nove minuti di ritardo sul keniota a

Larecc, ma dosando strategicamente le forze ha rimontato inesorabilmente all'Alpe Deleguaggio portandosi in terza posizione, fino a chiudere in 3h21'30". Ottima prestazione per **Luca del Pero**, che a passo spedito non si è mai spostato dalla quarta posizione con la quale chiude in 3h24'19", e per l'americano **Jack Kuenzle** che, secondo fino a Rasga, ha ceduto il passo nell'ultima salita e ha concluso quinto questa sua parentesi italiana.

Più tranquilla e senza grossi scossoni la gara femminile che ha visto nella 32km un podio tutto straniero: oro alla rumena **Madalina Amairei** che taglia il traguardo di via Roma in 4h9'20", seguita dalla spagnola **Ikram Rharsalla** che si aggiudica la medaglia d'argento con 4h14'03" e bronzo per la britannica **Sara Willot**, arrivata ben dieci minuti dopo la prima chiudendo in 4h19'57". Solo sesta la capitana azzurra **Alice Gaggi** de La Recastello, vincitrice dell'oro lo scorso anno nella 18 km e alla sua prima volta qui nella long distance, dopo **Martina Curmelato** ed **Elisa Presa**, rispettivamente quarta e quinta.

Giir di Mont Mini

Si battono sul percorso di 18 km, una salita e una discesa del **Giir di Mont Mini**, i due giovani atleti della Run2gether: in testa fino a Resga **Elija Kamau Kariuki**, che soccombe però nella discesa e lascia il posto al compagno di squadra **Ephantus Mwangi Njeri** che porta a casa l'oro in 1h32'07" e abbassa di un minuto il suo stesso record conquistato nella edizione 2023. Kariuki lo raggiungerà dopo poco, a più di 4" raccogliendo l'argento con 1h36'33". Terzo il giovane **Luca Curioni**, con la maglia della G.P Valchiavenna, bronzo con 1h41'09", che da sesto all'Alpe Rasga, recupera e arriva terzo a Deleguaggio per poi lanciarsi nel rush finale. Bene anche per il giovanissimo di casa **Paolo Gianola e Francesco Bongio**, La Recastello, che chiudono in quarta e quinta posizione.

Lato femminile, **Martina Bilora** porta a casa una splendida vittoria e un meritato oro, dopo il quarto posto dell'anno scorso nella 32km, chiudendo in 1h56'26", seguita dall'inarrestabile altoatesina **Anna Hofer** con 2h38" e la lecchese **Francesca Colombo**, al traguardo in 2h7'31".

Degna di nota la **diretta che ha segnato la storia della narrazione della corsa in montagna**, con uno sforzo tecnico e organizzativo che dovrà considerarsi una pietra miliare nella comunicazione live delle gare di mountain running e per tutti gli sport outdoor con percorsi e paesaggi complessi: otto droni, sette smartphone di ultima generazione, quattro gopro, tre telecamere fisse remotate, una telecamera mobile, una doppia regia video, sei canali di stream contemporanei, **oltre trenta persone di staff**, e **tre commentatori** top, il direttore di Correre Daniele Menarini, ospite d'eccezione, Silvano Gadin, storico affezionato al Giir, e il locale Roberto Gianola. È possibile rivedere la registrazione della XXX Giir di Mont sui canali ufficiali della gara e su quelli CorrereTV.